

Dallo spaccio nel bosco alle “piantine” coltivate in casa

Pubblicato: Domenica 5 Luglio 2020



Intense giornate sul fronte del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti dai Carabinieri della Compagnia di Novara.

A Oleggio i militari hanno arrestato in flagranza di reato un ragazzo marocchino di 22 anni con precedenti specifici, irregolare in Italia, destinatario di un ordine di espulsione emesso dall'autorità di Pubblica.

Il giovane è stato **sorpreso mentre spacciava** nel corso di un servizio di osservazione in una zona boschiva, luogo già oggetto di molteplici interventi dei Carabinieri, perché frequentato da spacciatori e consumatori provenienti anche dalla vicina Lombardia. Il ragazzo era in possesso di 116 grammi di eroina, 46 di cocaina e 50 di hashish, oltre a 1.090 (in banconote di vario taglio), tre cellulari, un bilancino e materiale per il confezionamento delle dosi. Dopo gli adempimenti di rito l'arrestato è stato portato alla casa circondariale di Novara a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

A Novara due cittadini pakistani di 33 e 34 anni sono stati allontanati dai Carabinieri in esecuzione alla misura cautelare del divieto di permanenza nel territorio del capoluogo, emessa dal Gip del Tribunale di Novara su richiesta della Procura della Repubblica.

I due, entrambi richiedenti asilo, erano stati **sorpresi a spacciare lungo il canale Quintino Sella**, nella zona tra corso Trieste e via Visconti, dove lo scorso 23 giugno i militari dell'Arma avevano effettuato un blitz antidroga.

Infine a **Caltignaga**, a conclusione di accertamenti, è stato denunciato a piede libero un 47enne italiano presso la cui abitazione sono state rinvenute **quattro piante di cannabis**, ciascuna alta due metri, coltivate in un grosso vaso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it